



irrecuperabile e d'altra parte deve essere tenuto presente che, trattandosi di assegni corrisposti al dr. Brenna, l'onere dei medesimi avrebbe comunque gravato sui bilanci dell'I.M.G.

Tenendo presenti possibili futuri oneri per tasse, il liquidatore riterrrebbe opportuno accantonare presso l'I.M.G. una somma di  $\text{L. } 200.000$ , con l'intesa che la parte eventualmente non utilizzata di detta somma, dovrebbe essere ricamerata dall'Istituto. In tal caso la somma che l'Istituto verrebbe ad introitare sarebbe, in effetto, di sole  $\text{L. } 858.000$  circa ( $\text{L. } 1.058.154 - 200.000 = \text{L. } 858.154$ ).

Nel bilancio I.M.G. il credito verso l'I.G.E. S. di  $\text{L. } 3.799.760$  risulta svalutato fino alla concorrenza di lire  $1.593.156$ .

Osiché la parte recuperabile, come sopra detto, sarebbe di sole  $\text{L. } 858.154$  (oltre  $\text{L. } 200.000$  accantonate), la differenza dovrebbe essere portata a perdita.

Ciò premesso, la situazione di dare e avere dell'I.M.G. nei confronti dell'I.G.E. S. dalla costituzione della Società alla chiusura della liquidazione della Società stessa, è la seguente:

Part. azionaria	$\text{L. } 1.667.000$	
Credito .....	<u><math>\text{L. } 3.799.760</math></u>	$\text{L. } 5.466.760$
a riportare		<u><math>\text{L. } 5.466.760</math></u>